

Musica in streaming per audiofili

Tidal: basterà l'audio lossless in formato Flac a 1.411 kbps per rivoluzionare il mercato della musica liquida?

Di Marco Martinelli

La sfida viene dal freddo, si chiama Tidal e promette di cambiare le regole dello streaming audio offrendo un servizio dedicato agli amanti della musica in alta qualità, senza compromessi come solo il formato lossless può garantire. Nel mercato estremamente dinamico dei servizi di musica streaming, che vede nella svedese Spotify – forte di 15 milioni di utenti paganti – il principale attore, l'arrivo di Tidal potrebbe rappresentare un punto di svolta sia a livello di strategia commerciale sia sul piano tecnico nella fruizione di contenuti.

Dalla data ufficiale di presentazione, il 28 ottobre 2014, la piattaforma musicale norvegese di proprietà della media company Aspiro ha fatto molto parlare di sé, soprattutto dopo l'acquisto della società, costato 56 milioni di dollari, da parte del rapper e imprenditore statunitense Jaz-Z, precursore di una cordata alla quale hanno progressivamente aderito artisti famosi tra cui Madonna, Beyoncé, Rihanna, i Coldplay, Alicia Keys e altri ancora, con l'intento di sfidare Spotify sul piano della strategia

nello sfruttamento dei diritti d'autore. Al di là di considerazioni etiche e diatribe commerciali tra artisti e case discografiche da un lato e distributori di musica dall'altro – che poco o nulla interessano realmente l'utente – l'aspetto fondamentale è rappresentato dalla caratteristiche tecniche di Tidal, sbarcato ufficialmente in Italia a metà dello scorso febbraio e fruibile esclusivamente in abbonamento con canone mensile di 9,99 (pacchetto HiFi) o 19,99 euro (pacchetto Premium), Iva compresa.

Mentre la prima tariffa è in linea con la concorrenza, la seconda appare piuttosto costosa, ma giustificabile dal vantaggio di ottenere un servizio esclusivo che punta sulla qualità assoluta fornendo – in aggiunta ai consueti Mp3 disponibili con il piano base – file audio lossless compressi in Flac a 1.411 kbps. Entrambi gli abbonamenti accedono a un catalogo di 25 milioni di brani, 75.000 video musicali e contenuti editoriali preparati da esperti quali interviste e biografie degli artisti. Il servizio può essere provato gratuitamente per 30 giorni, via Pc/Mac attraverso un Web player (con Google Chrome per ottenere lo streaming in Flac) oppure tramite l'app disponibile per Android e iOS; mancano ancora all'appello un software dedicato per Windows/OS X e un'app Windows Phone.

Come altri servizi concorrenti a pagamento, anche in questo caso l'abbonamento include l'opzione (attualmente riservata ai dispositivi mobili) dell'impiego offline effettuando il download della musica selezionata,

con l'unico limite dello spazio occupato. Analogamente al Web Player, anche sui dispositivi mobili Tidal consente la scelta di streaming a tre livelli di qualità, Normale (Aac+ a 96 kbps), Alta (Aac a 320 kbps) e Hi-Fi (Flac a 1.411 kbps), e il relativo download alle medesime condizioni. L'interfaccia grafica dell'app è strutturata razionalmente e prevede varie schermate con novità, playlist tematiche, generi e i preferiti salvati dall'utente; una barra di ricerca sempre in primo piano consente di trovare velocemente titoli e autori ma non di effettuare richieste mirate su campi specifici, difetto comune a tutti i servizi di streaming audio che rende talvolta difficoltoso, soprattutto con la classica, trovare una particolare edizione o direzione di un'opera senza dover sfogliare intere pagine di risultati.

Alla fine del primo mese con Tidal possiamo giudicare eccellente l'offerta del servizio: test d'ascolto effettuati sia in cuffia sia con la catena Hi-Fi di riferimento hanno evidenziato, come prevedibile, la netta superiorità dell'audio lossless con ogni genere di musica. Attacco, transienti, dinamica, estensione della gamma soprattutto verso il basso e ricostruzione spaziale più definita sono ben avvertibili con adeguati sistemi di riproduzione; un aspetto da segnalare riguarda la compatibilità con alcuni apparecchi di Sonos, Bluesound, Linn, Auralic, Mirage, Squeezebox, Amarra sQ, McIntosh, Wadia, Electrocompaniet e Meridian, che possono accedere via rete a Tidal in maniera autonoma.

Provare per credere

Anche in questo caso vi consigliamo di usufruire dell'abbonamento prova per 30 giorni

TIDAL

Abbonamento HiFi euro 9,99
Abbonamento Premium euro 19,99.
Prezzi mensili, Iva inclusa.

VOTO
9,0

+ PRO

Eccellente qualità audio • Vasto catalogo di autori e titoli • Interfaccia e funzionalità dell'app mobile

- CONTRO

Web Player e app non localizzati in italiano
• Modalità offline solo da dispositivi mobili

Produttore: Tidal, www.tidal.com

